

Focus

Dalle assicurazioni alle banche, passando per SIM, SGR e reti, per finire con le istituzioni. Anche in Italia le donne scalano i vertici del mondo della finanza. E fanno conoscere la loro professionalità. Ecco le 100 nuove al "top", di cui sentiremo parlare.



Potere nel salvadanaio tinto di rosa

Esiste un potere femminile, una dimensione positiva e costruttiva connessa alla possibilità di fare cose. Lo afferma la sociologa **Francesca Zajczyk**, docente di sociologia e ricerca sociale all'Università Bicocca di Milano.

Esiste anche una nuova cultura del potere, lo ha scoperto **Carol Gilligan**, icona del femminismo, professoressa di Harvard, una delle 25 donne più influenti degli Usa secondo la rivista *Time*, secondo cui le donne immaginano strutture aziendali a rete al centro delle quali desiderano porsi, mentre gli uomini si rappresentano in azienda come alle prese con una scala da salire fino in cima.

Esiste, sostiene più pragmaticamente **Wanda Pandoli Ferrero**, presidente di Aidda, associazione aderente a Confindustria che riunisce oltre 3.000 donne imprenditrici e dirigenti d'azienda in

tutta Italia, una situazione più favorevole per le carriere femminili negli ultimi anni, una maggiore facilità di accesso alle posizioni di rilievo per le donne.

Grazie anche all'azione continua del ministero delle pari opportunità guidato da **Stefania Prestigiacomo**, sono caduti molti tabù e molti pregiudizi e per le donne sono maggiori anche le opportunità di lavorare all'estero e di viaggiare. Molto dipende anche dall'istruzione che scelgono di avere: secondo i dati elaborati da Eurostat, in molti paesi dell'Unione Europea la popolazione femminile raggiunge un grado di istruzione più elevato rispetto a quella maschile. E questo sia nell'area dei 15 che in quella più allargata dei 25 stati membri. Arrivano alla laurea in numero maggiore dei colleghi maschi le portoghesi e le spagnole, seguite dalle polacche e dalle lituane.

Più opportunità, insomma? Non è affatto detto. Perché dopo la laurea, il virus della discriminazione sessuale in azienda non è affatto debellato. **Stephanie Villalba** ha intentato una causa da 10,6 milioni di Euro alla Merrill Lynch per essere stata costretta dal proprio diretto superiore a servire da bere agli altri dirigenti maschi del gruppo durante un viaggio di lavoro. Per la portata del risarcimento richiesto, si tratta di un precedente importante.

Inoltre c'è un altro fronte sul quale le donne del settore finanziario si trovano a combattere. Quelle che operano in posizioni di rilievo, segnalano alcune rilevazioni, sono perlopiù *single* o divorziate: dovendo scegliere tra carriera e famiglia, hanno preferito optare per la prima. Forse proprio considerando questi precedenti e gli errori che si pagano caro, le nuove generazioni sembrano meglio organiz-



L'altra metà del cielo. E di Wall Street



Anche negli Stati Uniti le donne “vanno e vengono” al top dell'industria e della finanza. L'ultimo caso più clamoroso riguarda il siluramento a inizio febbraio di **Carly Fiorina** (foto 1) dalla carica di presidente ed amministratore delegato di **Hewlett-Packard**. La Fiorina, 50 anni, sostituita *ad interim* da Roberto Wayman come Ceo e da una donna, Patricia Dunn, come presidente, era stato nominata nel '99 Ceo del gruppo informatico e l'anno dopo aveva cumulato la carica di presidente. Sua la regia della megafusione con Compaq, finalizzata nel 2002, che però non ha dato i risultati sperati.



Sallie Krawcheck, 39 anni, (foto 2) è stata nominata direttore finanziario di **Citigroup** nello scorso mese di novembre. La prima banca americana per dimensione, guidata da Charles Chuck O. Prince, ha scelto un'esperta di ricerca finanziaria per questa delicata poltrona, dopo lo *choc* internazionale causato dal caso Parmalat. Sallie ha guidato la società Sanford Bernstein prima che Sandy Weill, predecessore di Prince, la proiettasse nel 2002 ai vertici di Smith Barney, società controllata del gruppo. Il suo contratto, già allora, valeva 30 milioni di dollari.



Brenda Barnes, 51 anni, (foto 3) è arrivata sempre ai primi di febbraio alla carica di Ceo di **Sara Lee**, colosso dei beni di consumo di marca.

zate quando arrivano i figli e sembrano non subire il peso degli orari massacranti e delle molteplici responsabilità. Oppure sono più brave a tenere il proprio profilo privato fuori dalla carriera, più imperscrutabile. Non a caso la presenza femminile aumenta nel mondo finanziario, specie nel settore del risparmio gestito, tra i proponenti investimenti, tra i funzionari di compagnia assicurativa, banca, Sgr o SIM. Ma anche tra gli intermediari e tra gli utenti che sempre più vedono la donna al centro del processo decisionale a proposito dell'allocazione del budget di scorta della famiglia. Una famiglia che nel 38% dei casi non può più permettersi le vacanze, ricorre spesso al credito e come evidenziato anche dall'ultima indagine con-

dotta da Findomestic Banca, è sempre più pessimista a proposito del proprio presente e futuro e sempre meno propensa ai consumi non indispensabili.

INVESTIRE segnala anche quest'anno le nuove 100 donne che si affacciano alla ribalta nel settore finanziario, in banche, assicurazioni, sim e sgr, reti distributive, cariche societarie. Donne interessate al fare, concrete, sottolinea **Tiziana Leone**, dallo scorso aprile amministratore delegato con delega di gestione di Pwm SGR. Donne capaci di comportamenti manageriali di supporto o di guida, di crearsi una rete di relazioni, di fare lobby: alle quali auguriamo, così come a quelle segnalate nelle passate inchieste, di raggiungere il successo che desiderano.

ASSICURAZIONI

La donna più potente in questo settore si conferma ancora **1) Jonella Ligresti**, presidente della compagnia Fondiaria-Sai e consigliera di amministrazione di Mediobanca. La sorella **Giulia** guida Premafin, la finanziaria di famiglia azionista della compagnia.

Ma tra le facce nuove in arrivo nel 2004, c'è un nome di altissimo prestigio internazionale, **2) Ana Patricia Botin**, notissima banchiera spagnola dell'omonima dinastia, entrata nel consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali per il triennio 2004-2006. **3) Valeria Picconi** è stata nominata direttore generale per l'Italia di Genworth Financial, divisione Mortgage Insurance. Parla correntemente 4 lingue, è entrata nel gruppo nel 1993 a Londra. Gestisce le attività italiane della compagnia che protegge le banche contro il rischio di inadempimento del mutuatario per mutui alla casa in cui viene finanziato oltre l'80% del rischio.

4) Bruna Masella Alexander è presidente di Mbj International broker di Basiglio, in provincia di Milano. **5) Emanuela Vezzoli** è amministratore di Scaffin broker a Bergamo. **6) Cristina Pisani** è il direttore generale di Blue Assistance a Torino, società del gruppo Reale Mutua.

7) Cinzia Pecchio è consigliere dirigente di Pulsar Insurance Broker a Torino.

8) Anna Chines Olivetti è agente generale di AIG Europe per la zona di Palermo.

9) Maria Piera Cantù è consigliere dirigente del broker assicurativo Cbc a Milano. **10) Stefania Gemme** è agente Generale Fondiaria a Milano.

11) Caterina Fulginiti è amministratore delegato di Lloyd Sister a Torino, **12) Mairide Fulginiti** è consigliere di amministrazione. **13) Donatella Galletta Giua** di Quartu S. Elena in provincia di Cagliari, è socio accomandatario di Zg insurance brokers. **14) Maria Grazia Losa** è il direttore dei servizi informativi di Ergo Italia.

15) Simona Zirano è il *business development executive* di Aec broker, **16) Bettina Corves-Wunderer** è *chief financial officer* di Lloyd Adriatico Spa. **17) Patrizia Bonora** si occupa del portale Last



18



minute Dreams di Filodiretto Viaggi. **18) Tiziana Lamberti** è il nuovo direttore marketing di Sara Assicurazioni. **19) Nadia Rizzo** è presidente e direttore finanziario di Morgan

& Morgan broker assicurativo di Conegliano Veneto. **20) Armanda Fazzini** e **21) Rosanna Casonato** si occupano di *brand and communication* per Clerical Medical Europe Financial Services Bv, **22) Marina Tabacco** siede nel comitato esecutivo di Aip, Assicurazioni internazionali di Previdenza (gruppo Sanpaolo IMI), ex Noricum. **23) Adriana Acutis Biscaretti di Ruffia** siede nel consiglio di amministrazione di Vittoria Assicurazioni.

24) Fiammetta Fabris è il direttore tecnico, commerciale e marketing di Unisalute.

25) Daniela Viero è il responsabile marketing e comunicazione di Genialloyd, società del gruppo Ras, dove **26) Rossella Vignoletti** è il responsabile della comunicazione.

27) Francesca Serra è il responsabile marketing operativo di Lloyd Italiceo.

28) Federica Dal Conte è la responsabile sponsorizzazioni di Milano Assicurazioni (gruppo Fon-Sai). **29) Ottavia Antoniotti** è la responsabile servizi di comunicazione di Royal & Sun Alliance. **30) Barbara Branciamore** è la responsabile dei servizi assicurativi del commercio estero di Sace Spa. **31) Paola Lunghi** è la responsabile formazione di Zurich Italia.

BANCHE

32) Clara De Braut è stata nominata segretario generale e membro del collegio sindacale dell'Associazione Italiana

Private Banking.

33) Francesca Russo siede nel consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Spoleto.

34) Christine Oberhauser, specia-

35



24



Associazione di gonna e di battaglia



Aidda, l'associazione delle donne imprenditrici e dirigenti d'azienda, è stata fondata il 22 maggio 1961 a Torino ed è presieduta da **Wanda Pandoli Ferrero** (nella foto).

E' senza fini di lucro, è costituita da donne che operano nei più diversi settori merceologici dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e dei servizi (26%).

L'Aidda (www.aidda.org), che conta 18 delegazioni regionali e rappresenta, tra titolari e dirigenti più di 3.000 imprese, prevalentemente medio-piccole con circa 200.000 addetti e un fatturato complessivo di oltre 25.000 milioni, promuove e punta allo sviluppo del ruolo economico, sociale e politico dell'imprenditoria femminile. Vuol essere strumento di partecipazione e azione che incoraggi e sostenga una significativa presenza della donna negli organi decisionali presso i poteri pubblici e privati.

Collabora come interlocutore positivo con tutte le istituzioni competenti per azioni di sostegno all'imprenditoria femminile. Promuove formazione e innovazione, realizza iniziative di cooperazione su scala nazionale e internazionale.

list di Hypo Tirol Save SIM, è operante a Bolzano. **35) Santina Percassi** ricopre la carica di direttore investimenti di Antonveneta ABN Amro Bank. **36) Maria Chiara Verderio** è responsabile della funzione di *risk management* e membro del comitato degli investimenti di *Private Wealth Management Sgr* di Milano.

Lo spagnolo Bbva ha potenziato la *branch* di Milano con **37)**

Benedetta Falcitelli, riferimento per la clientela istituzionale.

38) Roberta Casali è diventata responsabile delle funzioni centrali di Caboto (gruppo Intesa), dopo aver lavorato in Eni e Banca

d'Italia. **39) Maria Stefania Luisi** guida la comunicazione di business in Banca Mps, provenendo da Banca IMI. **40) Laura**

Spotorno risponde a Luigi Grignaffini in Banca Imi. **41) Cinzia Abbondio** è la nuova responsabile delle relazioni esterne in Banca Intermobiliare.

42) Franca Savini è dirigente per Unipol

Banca, coadiuvata da Guendalina Buzzi.

43) Loredana Calmieri è direttore di Mps a Napoli.

44) Morena Santi è dirigente della Banca Popolare dell'Emilia Romagna. **45) Gioia**

Letizia Nocelli è dirigente di Bna, **46) Anna Lanfranco** è dirigente alla Banca Carige di Genova, **47) Brunella Balestra** è dirigente a Banca Intesa di Ventimiglia.

48) Patrizia Zambianchi (vedi box a pagina 52) è il Ceo di GE Money Bank, la neonata banca di General Electric. A lei fanno

capo **49) Claudia Robotti** in qualità di *chief risk officer* e **50) Natalia Vallari** come *legal & compliance director*, cui si aggiungono **51) Irma Sirkova** come *HR leader* e **52) Franca Lorizio** in qualità di *sales manager*. **53) Alba Merlini** è dirigente alla Banca Popolare di Bergamo. **54) Emanuela**

Bestregghi è dirigente alla Banca Popolare di Lodi nella sede di Varese. **55) Loredana**

Perocco è dirigente alla Bank of Tokio Mitsubishi di Milano. **56) Monica Celerino**, **57) Maria Luisa Giustetto** e **58) Patrizia Monzeglio** lavorano alla Banca Crt di Torino. **59) Giuseppina Baffi** è responsabile risorse umane del gruppo

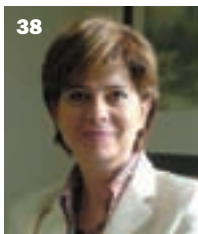
41



37



38



Protezione e pensione in cima alla lista dei desideri

Protezione per la famiglia e una buona pensione. Queste le priorità delle donne italiane in campo finanziario emerse dalla recente indagine condotta da **Pramerica Financial**, compagnia italiana ramo vita dell'americana Prudential Financial Inc., in collaborazione con Eurisko. Lo studio è stato condotto su un campione selezionato di donne residenti tra Milano, Roma e Napoli di età compresa tra i 28 e i 45



anni, impiegate e casalinghe in possesso di diploma o laurea.

Dalla ricerca risulta che le italiane hanno ben chiaro quali sono le proprie esigenze personali e familiari in ambito finanziario: il 74% delle intervistate pone al primo **posto la protezione per i figli e per la famiglia**; mentre il 65% colloca al secondo posto l'importanza di una **buona pensione** che consenta di poter mantenere lo stesso tenore di vita.

Ma, se da una parte non ci sono dubbi sulle esigenze, dall'altra è scarsa la fiducia di poterle soddisfare: meno di 1 su 4 si sente sicura di poter riuscire a raggiungere tali obiettivi.

Solo la metà del campione ritiene che la propria famiglia sia adeguatamente tutelata contro le perdite finanziarie dovute alla scomparsa prematura di un membro della famiglia portatore di reddito; mentre i due terzi non sa quale sia il giusto ammontare della polizza vita per coprire le proprie necessità.

Sebbene circa i due terzi sia convinto dell'importanza di una buona pensione, ben sette donne su dieci non sanno quanto denaro debbano investire per ottenerla in futuro.

La **polizza vita** risulta il prodotto più conosciuto ed è percepita come strumento di protezione e risparmio. Se il 65% ritiene di avere una certa conoscenza della polizza vita, la familiarità con specifi-

ci tipi di polizza è piuttosto bassa. Considerando i vari tipi di prodotti vita disponibili sul mercato, la **polizza caso morte** sembra essere il prodotto assicurativo più familiare alle donne italiane (33%).

Tuttavia ben oltre la metà ammette di non comprendere appieno il prodotto. Circa tre su quattro non hanno familiarità con la polizza caso vita o con l'assicurazione per

la copertura mutuo. Riguardo ai prodotti finanziari più recenti, nove su dieci non conoscono né le **polizze index-linked** né le **polizze unit-linked**.

Nonostante il 39% dichiara di essere maggiormente coinvolta nelle decisioni finan-

ziarie rispetto a cinque anni fa, emerge che a causa della **scarsa informazione** solo il 13% si sente ben preparato a gestire le proprie decisioni finanziarie personali e familiari. Il resto del campione si dichiara poco preparato o principiante.

Le italiane sostengono di affidarsi a molte fonti d'informazione per accrescere la propria conoscenza di prodotti e aspetti finanziari, ma non sembra che esse ricevano le informazioni più corrette né che le sappiano usare al meglio per acquisire un grado di conoscenza che le faccia sentire sicure.

Quasi tre su quattro citano la famiglia e gli amici come la fonte più comunemente utilizzata e affidabile; mentre la metà sceglie giornali, riviste, opuscoli, materiale informativo e Internet. Se la stampa si classifica al secondo posto tra i canali di informazione più utilizzati, le intervistate la collocano al primo posto tra le fonti da cui vorrebbero ricevere più informazioni.

% DI DONNE CHE SI RITENGONO PREPARETE A GESTIRE LE PROPRIE DECISIONI FINANZIARIE

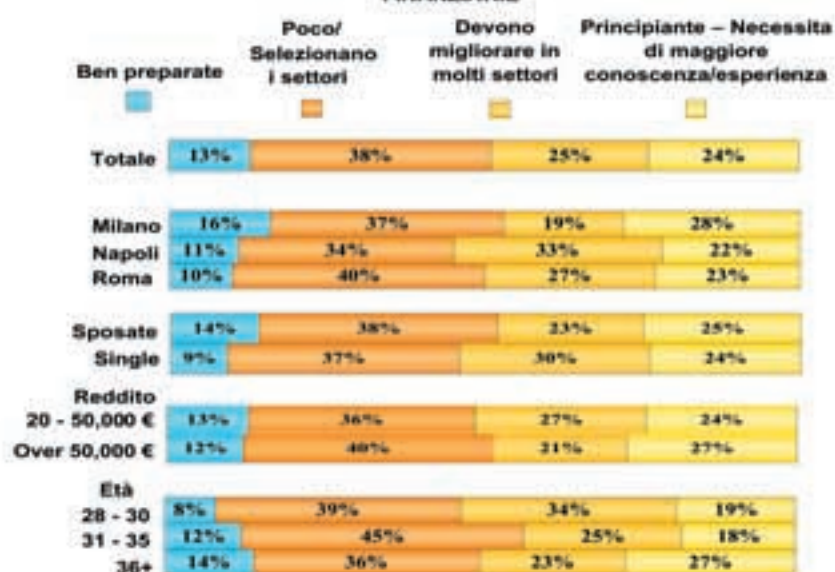


Figura 1: Principali indici europei, grafici mensili

60



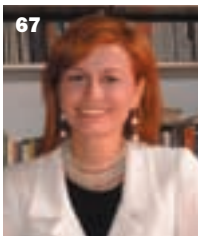
Capitalia. **60) Paola Foglia** è responsabile Private Wealth Management di Deutsche Bank per la sede di Torino.

61) Elisa Feliciani è dirigente a UBS Italia, sede di Roma.

62) Silvana Massa Rocco è direttore commerciale di Banca Euromobiliare a Firenze.

63) Francesca Bonino Selva è agente Deutsche Bank per la sede Prestitempo di Brescia. **64) Francesca Soldi** è il responsabile dell'ufficio *capital market area* finanza della Cassa di Risparmio di San Miniato. **65) Adriana Piazza** è il *communication manager* di Weservice, la struttura del gruppo Weabank (gruppo BPM) che ha lanciato un minisito per insegnare come si può investire, ottenere un bonifico o un saldo attraverso un conto aperto *on line*. La capace **66) Rita Borgo** è stata nominata responsabile per la comunicazione di Deutsche Bank Italia.

67



67) Elena Balzaretti da luglio scorso è la responsabile risorse umane per SG Corporate & Investment Banking in Italia. **68) Silvana Cavanna**, nel CdA di Banca Profilo, è responsabile della

Direzione Relazioni con la Clientela. La direzione *private e retail* del gruppo Sanpaolo IMI è stata affidata alla già citata Tabacco.

69) Francesca Occhionero è divenuta direttore generale di Westlands securities Italia, con la responsabilità di un team di quindici operatori. **70) Francesca Sinigaglia** è partner di Key Services, società di consulenza direzionale attiva nel settore finanziario come supporto agli intermediari. Lavora con l'amministratore delegato Massimo Orenco. **71) Ruth Ann Marshall** è il presidente dell'area americana di Mastercard. **72) Livia Martinelli** è entrata nel collegio sindacale del Credito Valtellinese Scarl, sotto il presidente Vito

68



In banca il maschio è meno di moda



L'ultimo rapporto sul mercato del lavoro nell'industria finanziaria curato dall'ABI ha mostrato la continua avanzata delle donne negli istituti di credito: hanno toccato **quota 36%** sul totale del personale assunto a tempo indeterminato.

La componente rosa è cresciuta di 5 punti percentuali rispetto al 1997 e il *gap* tra i due sessi è sceso dell'11%. Rimane vistosa la differenza tra uomini e donne nella sola categoria dei dirigenti, che rappresentano l'1,9% della popolazione bancaria, di cui solo lo 0,1% è di sesso femminile. Dal punto di vista contrattuale molte donne hanno scelto il **part time** (18% rispetto all'1% degli uomini), ma la scolarità femminile è più alta rispetto a quella maschile.

Nel 1997 era maggiore la percentuale di laureati per forza lavoro maschile, a fine 2002 invece i rapporti risultano invertiti e la continua crescita della donna laureata tra i dipendenti degli istituti di credito tuttora non si arresta. In termini generali, il rapporto ABI segnala una contrazione di solo l'1,1% nel numero complessivo del personale dipendente, diminuzione che giunge dopo una serie di variazioni di segno negativo più significative che hanno scandito gli ultimi anni con l'unica eccezione del 2000 (+1%). La distribuzione per tipologie contrattuali segnala una ripresa dei contratti a tempo indeterminato, che sono passati dal 95,4 al 96,5% e dei contratti *part time*, passati dal 6,7 al 7,1%; mentre si ha una diminuzione della quota di formazione lavoro e di lavoro temporaneo, passati rispettivamente dal 13 al 12% e dallo 0,7 allo 0,4%. Il dato combinato dei flussi di assunzione e cessazione mostra un *turn over* pari allo 0,9% cioè 9 assunti per ogni 10 cessati, in linea come osserva il rapporto ABI, con quanto accaduto nel 2003.



E' lei che tiene i cordoni della borsa



Nel mondo degli investitori sono sempre più le donne a tenere i cordoni della borsa. Non fidandosi del marito o del compagno sono diventate **pianificatrici del propri budget senza consultare il partner** (31%), oppure sperperano denaro senza rendere conto a nessuno (25%), alcune sono molto tirchie (16%) a proposito del budget familiare e del partner e sulle spese di una certa importanza.

Hanno anche un grande pregio rispetto all'universo maschile: sono **più disposte a chiedere consiglio al partner** (2%). I dirigenti di banca e i consulenti finanziari sono convinti che il mondo femminile ha acquisito una buona competenza, sono sempre più le donne che tengono i rapporti quotidiani con le banche e si occupano di questioni tecniche legate alla gestione del conto corrente e degli investimenti. Oppure se ne occupano insieme al partner (50%). Fino a poco tempo fa infatti era soprattutto l'uomo ad andare negli istituti di credito per discutere con i funzionari di banca che sono nella stragrande maggioranza uomini. Oggi non è più così, le donne hanno le idee più chiare in questioni di finanza e sono molto agguerrite, sanno tenere testa anche a bancari dal cuore di pietra.

Nella gestione del budget familiare risulta più affidabile l'uomo o la donna? Gli intervistati non fanno questioni di sesso, finisce 50% a 50%. Gli esperti ammettono che le donne sono molto migliorate, il 12% ritiene che le donne siano migliori degli uomini. In generale le donne si stanno caratterizzando per una **migliore gestione del risparmio** e per una **migliore scelta in fatto di investimenti**. Sono loro che nel tempo hanno acquisito una sana gestione del budget familiare e spesso sanno pianificare e collocare meglio il denaro. In poche parole, esse hanno sviluppato una logica manageriale applicata all'economia domestica: spesso considerano infatti la famiglia come una sorta di azienda da gestire al meglio.



Di Battista. **73) Roberta Boschetti** ha preso il posto di Marco Ferraresi alla Cassa di Risparmio di Ferrara, dove ha fatto il suo arrivo anche **74) Laura Di Caro**.

75) Ermanna Carci Greco è divenuta membro del consiglio di amministrazione di Banca Carime, guidata da Marcello Calbani.

76) Rossella Spolaore è il responsabile affari generali della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

ISTITUZIONI, SIM, SGR

Temutissima dai gestori è **77) Nadia Linciano** della Consob, che con Emanuele Marrocco ha elaborato un fascicolo dal titolo "Fondi di fondi e accordi di retrocessione", dall'esplicito sottotitolo: "Analisi degli effetti

degli accordi di retrocessione sulle scelte di investimento e sui costi a carico dei patrimoni gestiti".

78) Gianna Brogliano è titolare di Brogliano Sim a Genova. **79) Kathy Pybus** è *strategy analyst* di Henderson Global Investors, nel mese di febbraio aveva vinto la gara fra i gestori del nostro mensile riportando una performance del 2,32%. **80) Monica Bello** di Gestnord e **81) Sara Gennari** di Gestielle hanno ottenuto la nomination per il premio Freccie d'Argento nella sezione "Strumenti derivati". **82) Beatrice Rodriguez** è entrata nell'ultimo anno nel *team* di gestione di Fidelity, con specialità sul reddito fisso Europa. Morley Fund Management, società di gestione controllata dal gruppo Aviva, ha



85

nominato **83) Caroline Brown** responsabile del *team* di analisti che si occupa di *credit analysis*. **84) Cinzia Donalisio** è il nuovo presidente e amministratore delegato di

Thesia, nuova società del gruppo Sia specializzata in consulenza e servizi tecnologici alle imprese. **85) Daniela Concari** è entrata nello scorso mese di giugno nel *team* di promotori finanziari indipendenti della sim genovese Millennium, fondata da Andrea Tempofosco. **86) Angela Bellettato** è il responsabile *private*

Colosso USA fa la banca al femminile



Patrizia Zambianchi (nella foto), 40 anni, milanese, guida in Italia, GE Money Bank, divisione del credito al consumo del gigante General Electric. La struttura, operativa dal 3 gennaio 2005, è specializzata nei finanziamenti per l'acquisto della prima casa e la ristrutturazione di debiti e si rivolge al mercato *retail* tramite broker selezionati. La Zambianchi, con quattro anni di esperienza in Deutsche Bank presso il servizio organizzazione e sistemi informativi e otto in Dun & Bradstreet, prima come direttore operativo della divisione crediti e poi come direttore *operation, data & quality*, ha perfezionato la sua formazione professionale con numerosi corsi all'estero e parla correntemente 3 lingue. Prima di entrare in GE Consumer Finance nel 2003 ha ricoperto con successo il ruolo di amministratore delegato di Equifax, con il compito di aprire il mercato in Italia e di gestire la filiale italiana. Nel 2002 ha ricevuto il "Premio dell'Eccellenza Lido Vanni" e la sua storia è raccontata nel libro di Cinzia Sasso *Donne che amano il lavoro e la vita*. (M. C. B.)



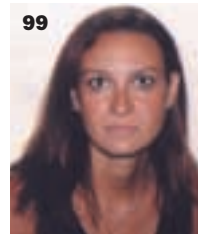
banking di Kairos partners SGR. Opera puntando sulla forte personalizzazione dei prodotti e una attenta selezione degli investimenti, preferisce la gestione dinamica dei portafogli. **87) Giovanna Manzi** è diventata direttore generale di Best Western Italia.

FINANZIARIE E ALTRO

88) Vincenza Colucci è diventata *investor relation manager* del gruppo immobiliare quotato Aedes. **89) Maria Gabriella Rossi** è procuratore di Zeus Sagl, specializzata in servizi finanziari a Lugano.

90) Penelope Walzer è la nuova *finance director* di Walt Disney tv in Italia.

91) Renata Casaro è l'*investor relator* di Bulgari. **92) Loredana Zannoni** è consigliere di amministrazione di Arca spa di Modena, una società che si occupa di collocamento azioni, recupero crediti, gestioni. Presiede anche Finanziaria Nordica e Fincisa.



99

93) Laura Raimondi

Zanetti guida Interstudio, una società di Bologna che si occupa di consulenza finanziaria e assicurativa.

94) Angela Santi guida Torleone, una finanziaria di partecipazioni. **95) Claudia De**

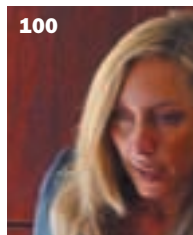
Benedetti si occupa della gestione di partecipazioni finanziarie per Hirsch & Co a Milano. **96) Cristina Tasca** lavora alla Tafim gestione di partecipazioni a Torino, **97) Mina Viterbi De Gennaro** è amministratore delegato di Baicentro spa, società che si occupa di leasing. **98) Luisa Bagnoli** è diventata partner di Elan

International e si occupa dell'area finanza.

99) Pamela Pezzoni è il responsabile dell'area America di Aletti Gestielle SGR.

La sua filosofia di gestione adotta un approccio espressamente *bottom up*.

Infine **100) Andreana Crisci**: ex amministratore delegato di Novell Italia, è presidente ed amministratore delegato di Editrice Skipper, che edita questo giornale. ☒



100